

# LA STORIA DELLA VOCALE U

A

B

C

D

A

B

C

A

B

C

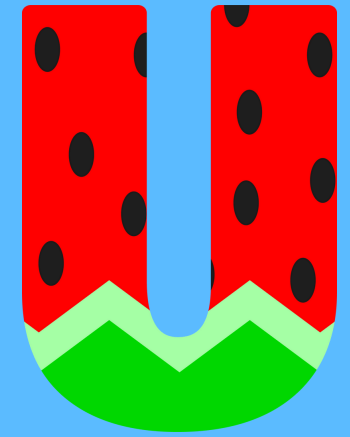
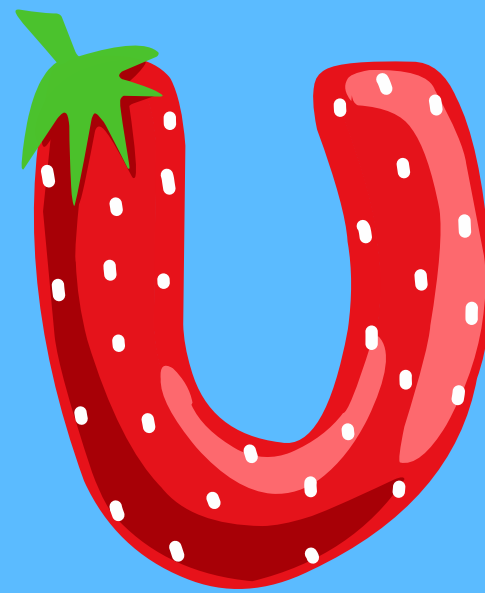
D

A

B

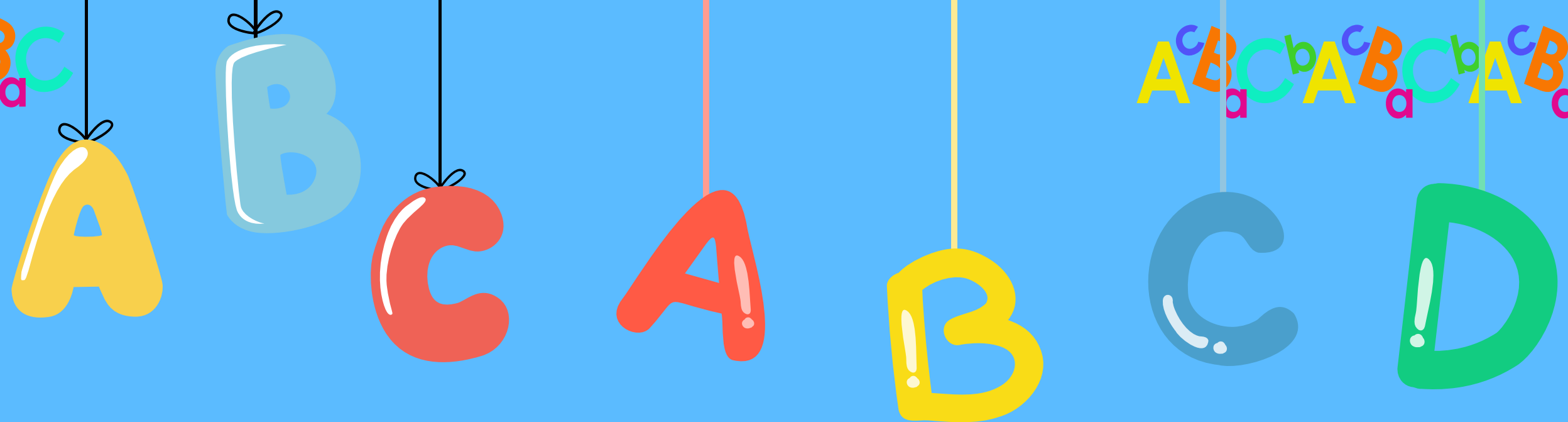
C

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ



In un villaggio fatto tutto di lettere, viveva una  
vocale un po' timida ma molto simpatica: si  
chiamava U.

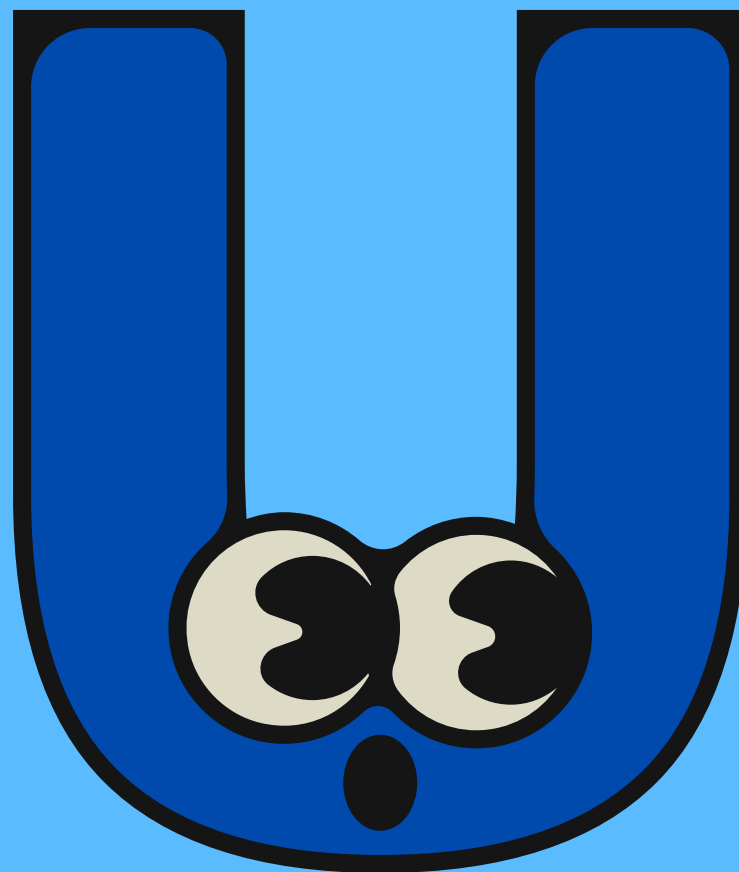




**Aveva la forma di un sorriso al contrario, come una culla,  
come una tazza pronta a raccogliere il latte caldo.**

**Faceva sempre un suono buffo e profondo:**

**“Uuuuuu!”**

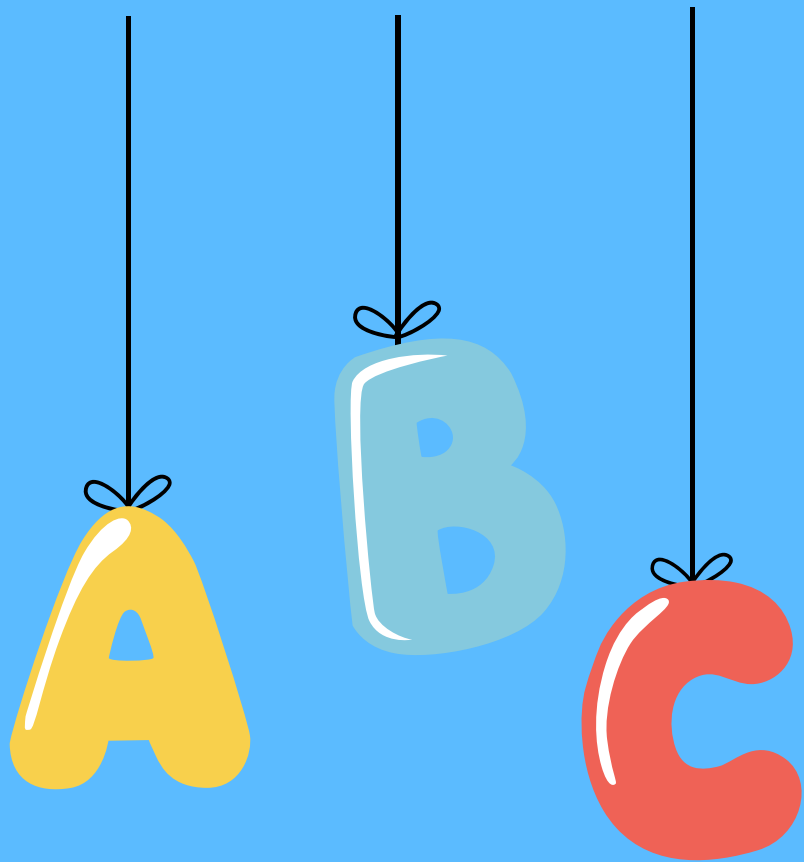


Quando era sorpresa, quando rideva piano, quando sognava.  
Un giorno decise di andare a cercare chi, come lei, cominciava con la  
U.

Camminando incontrò un Uccellino che cinguettava tra i rami.

— “Ciao Uccellino!”

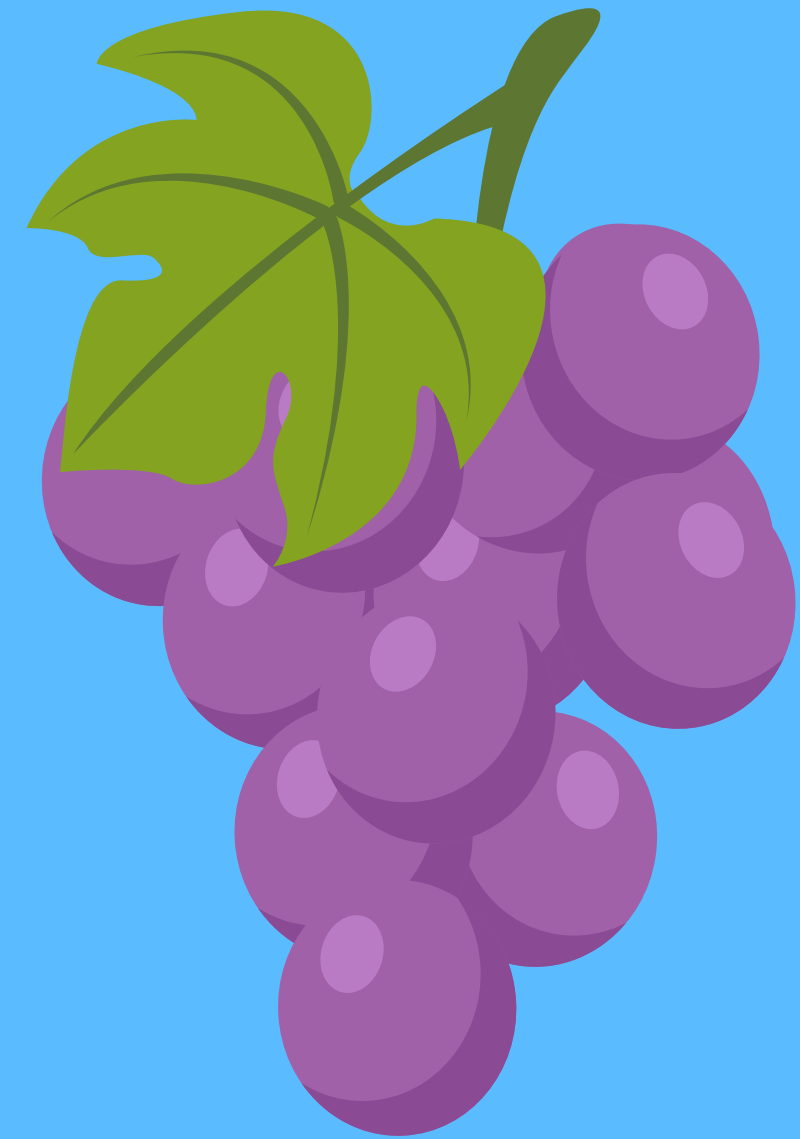
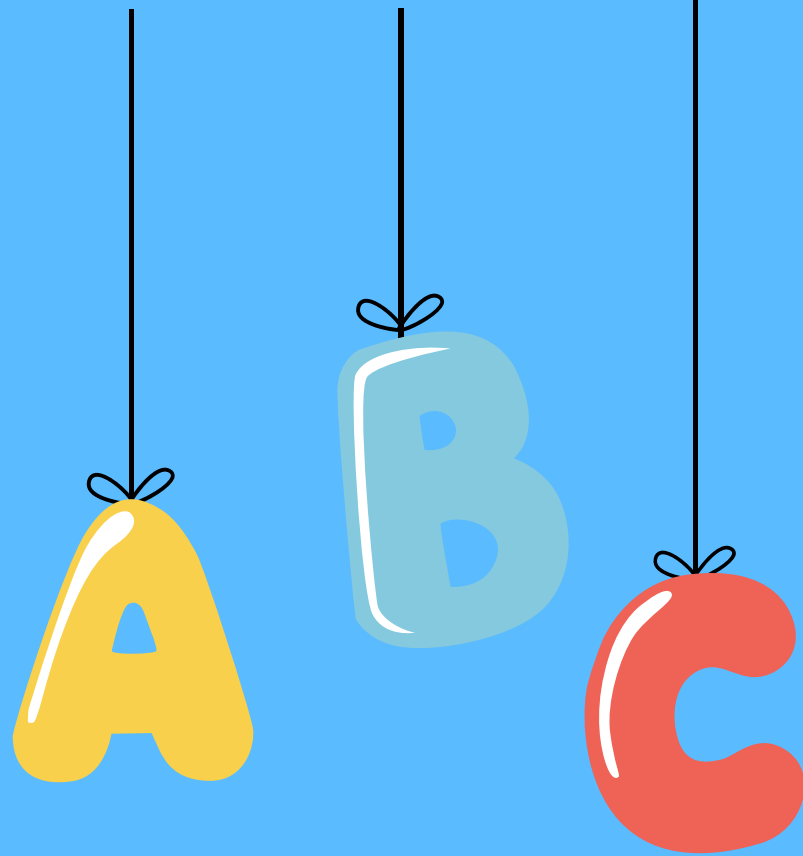
— “Ciao U! Mi aiuti a volare nel mio nome!”



Poi passò davanti a una Uva dolcissima che pendeva da una vite.

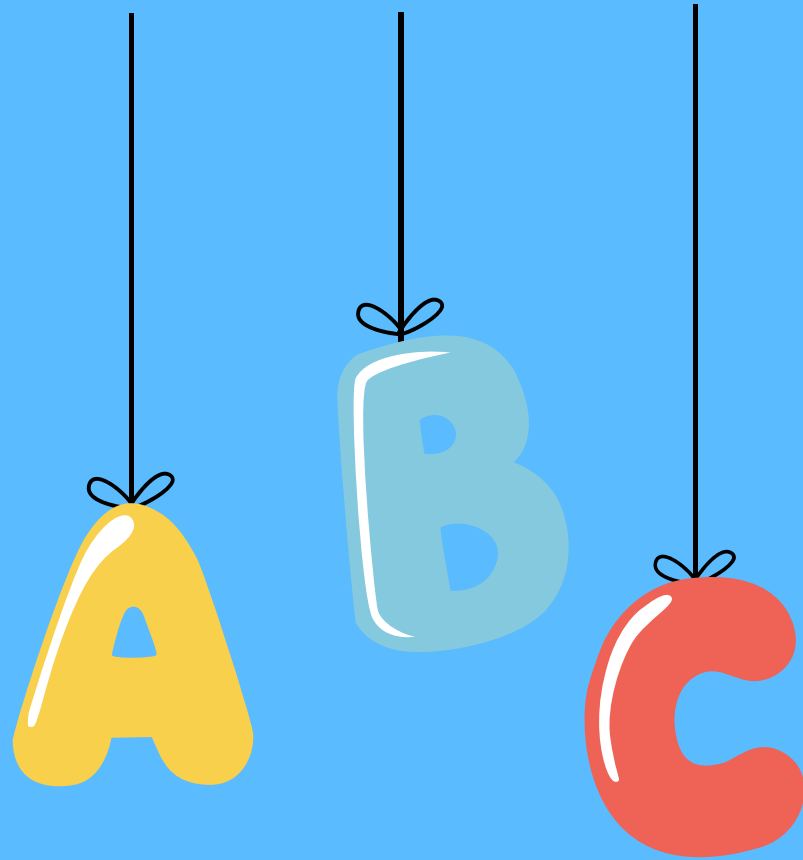
— “Ciao Uva!”

— “Grazie U! Senza di te sarei solo... ‘va!’”



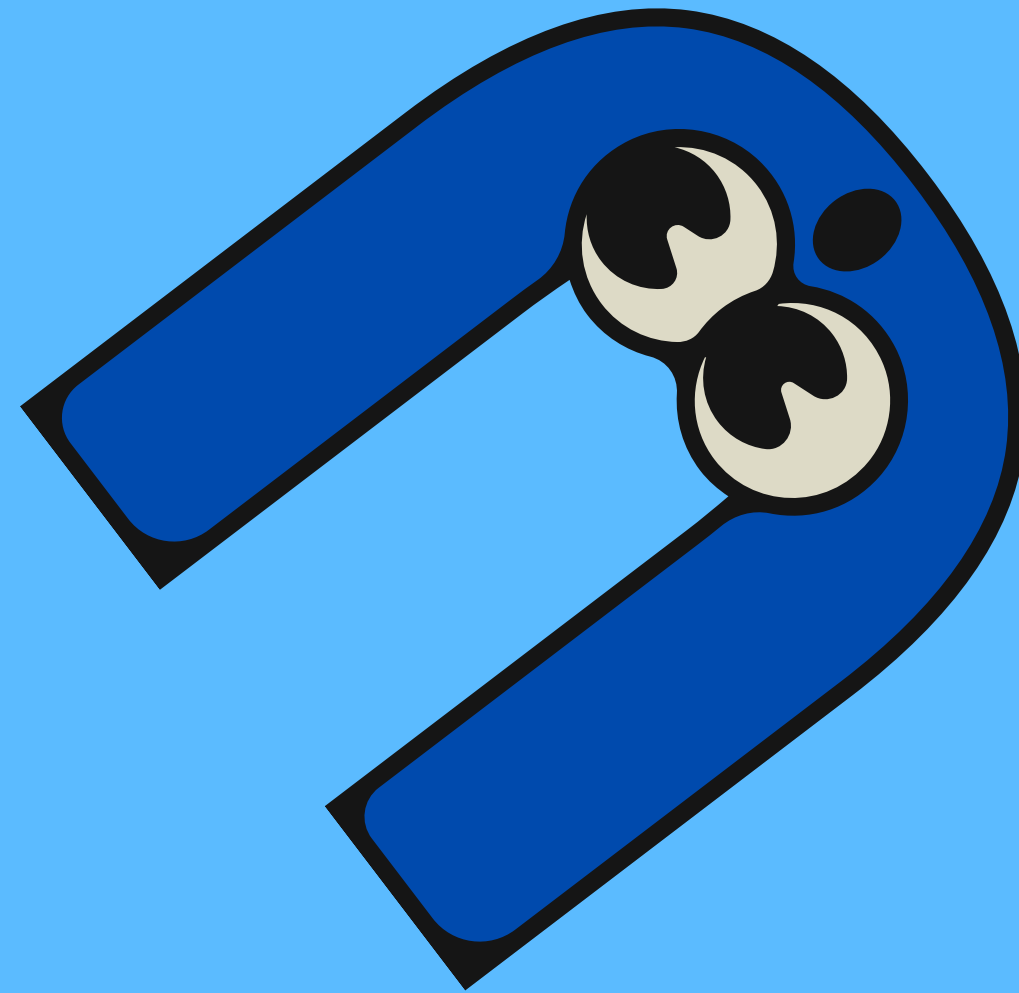
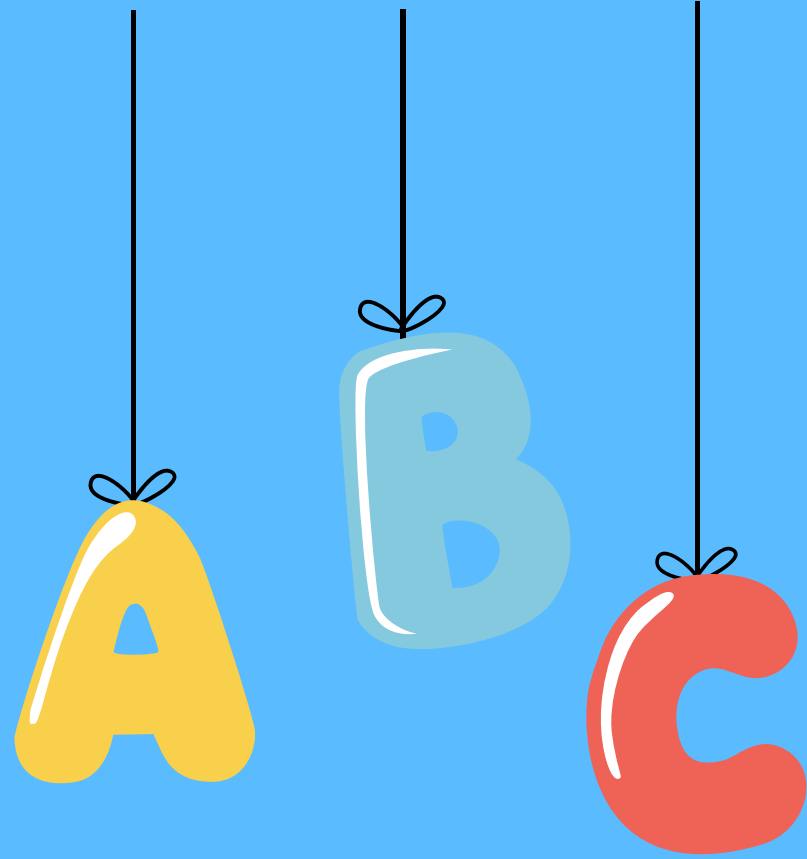
Poi ancora trovò una Uniforme, appesa a un attaccapanni nella scuola dei pompieri.

— “Anche io comincio con la U!” disse con orgoglio la divisa.



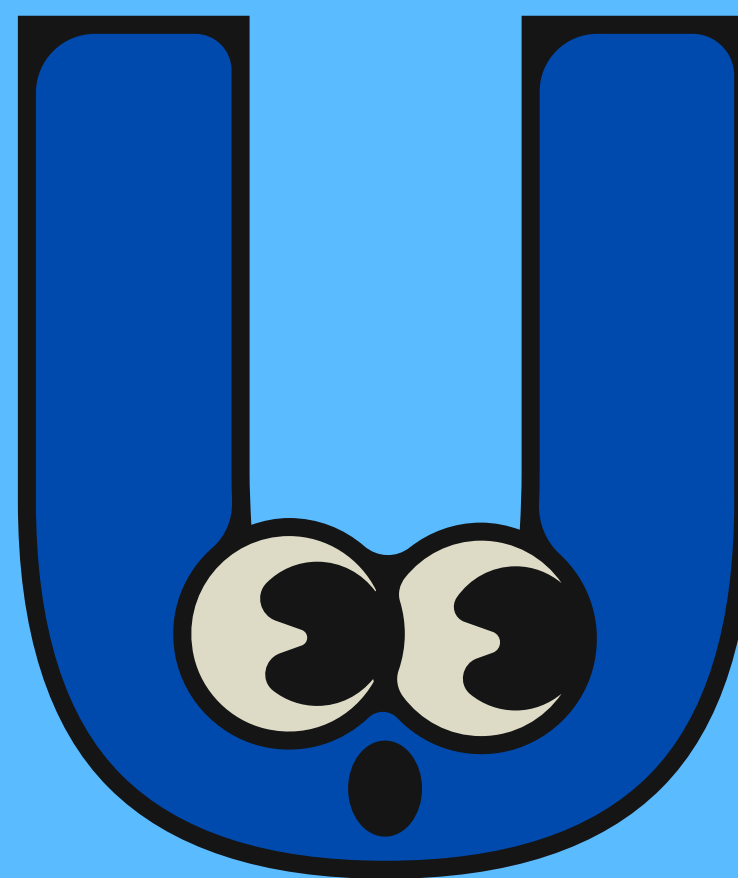
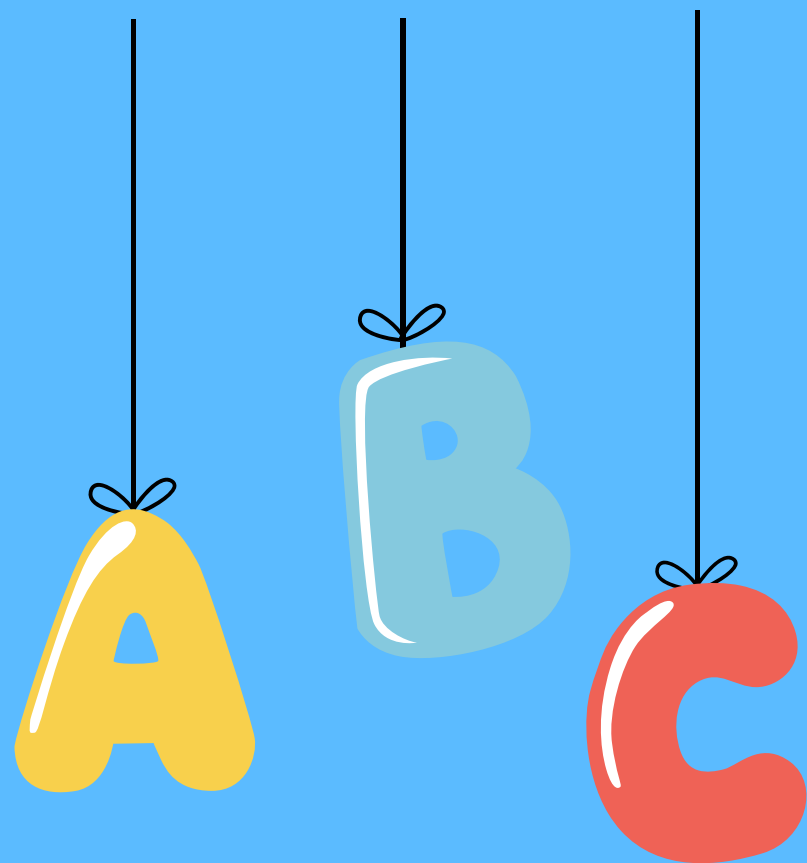
La vocale U fece una capriola per la gioia!

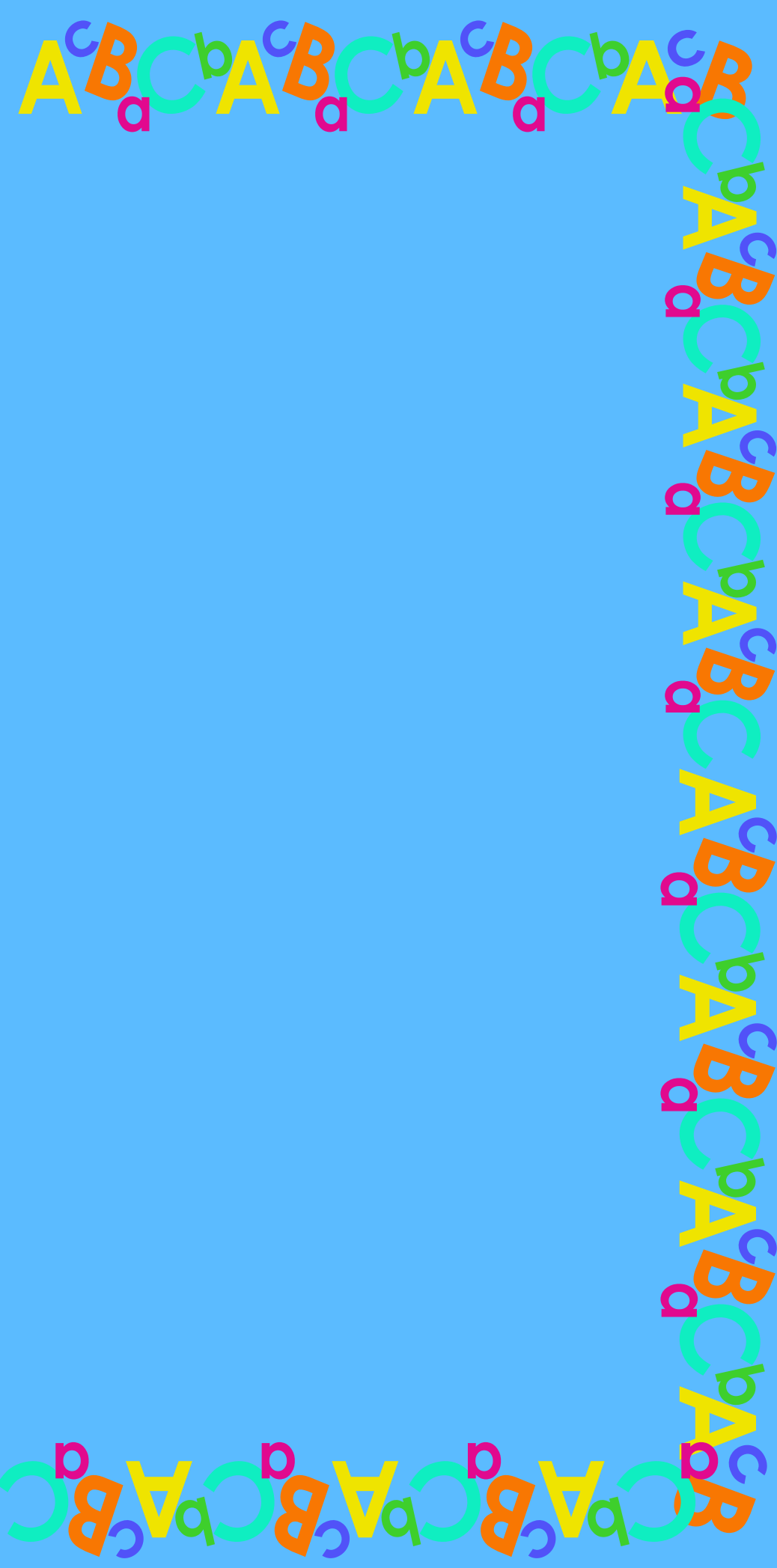
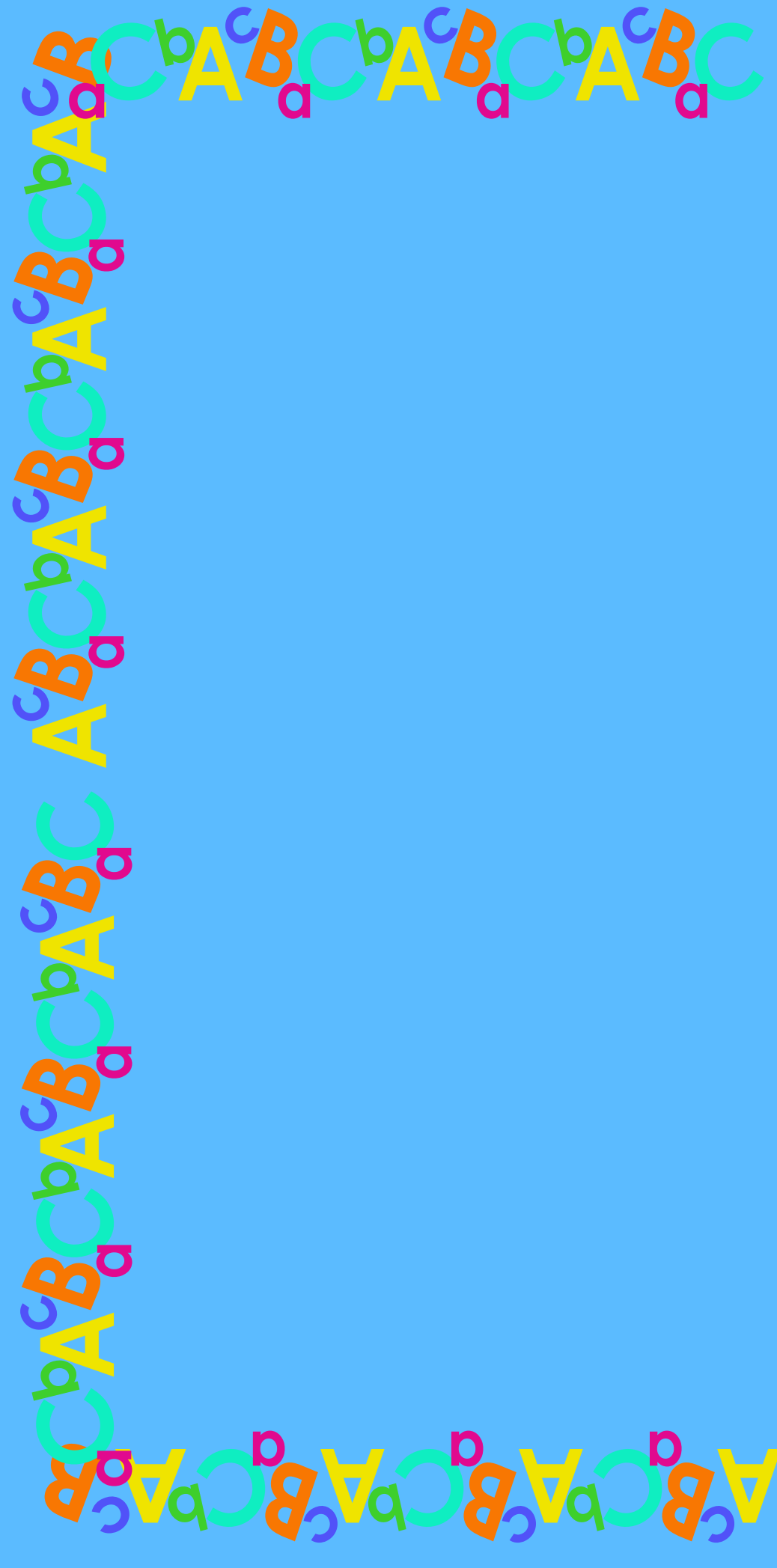
“Allora anche io ho tanti amici! Sono utile, unica e un po’...  
umoristica!”



E da quel giorno, ogni volta che nei libri spunta una U, lei s'infila felice nelle parole con il suo sorriso a conchiglia e il suo suono profondo.

“Uuuuuu... eccomi qua!”





GRAZIE U